

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 055/2016
ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE

 Protocollo **PC.2016.3294**

 del **07/03/2016**

 Classif. **4976.500.10 Fasc. 2016.1**
Capo del Dipartimento della Protezione Civile

| Uffici Territoriali del Governo | Province | Servizi Tecnici di Bacino |
|---------------------------------|--------------------------------|---------------------------|
| BOLOGNA | CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA | AFFLUENTI PO |
| MODENA | MODENA | RENO |
| PARMA | PARMA | |
| PIACENZA | PIACENZA | |
| RAVENNA | RAVENNA | |
| REGGIO EMILIA | REGGIO EMILIA | |

| | | |
|--|---|---|
| Direzione Regionale Vigili del Fuoco | RFI Direzione regionale Emilia-Romagna | FEDERVAB |
| Comando Regionale CFS - Corpo Forestale dello Stato | TPER SPA | HERA SPA |
| ARPA SIM - CENTRO FUNZIONALE | Compartimento Regionale Polizia Stradale | IREN Emilia SPA |
| AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po | ENEL Distribuzione SPA Unità Territoriale Rete Emilia-Romagna | MIT - D.G. Dighe e Infrastrutture idriche ed elettriche |
| Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente | TELECOM Direzione regionale Emilia-Romagna | Consorzi di Bonifica |
| Assessore regionale Difesa del suolo e della costa, protezione civile, politiche ambientali e della montagna | Aeronautica Militare | BURANA |
| Agenzia di Informazione e comunicazione della Giunta Regionale | RINAM - POGGIO RENATICO | EMILIA CENTRALE |
| Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica | Comitato Regionale del Volontariato | PARMENSE |
| Servizio Geologico, sismico e dei suoli | Coordinamenti Provinciali del Volontariato | PIACENZA |
| 118 Emilia-Romagna | BOLOGNA | RENANA |
| SAER - Soccorso Alpino e Speleologico | MODENA | ROMAGNA OCCIDENTALE |
| EMILIA ROMAGNA | PARMA | Unioni di Comuni |
| Compartimento viabilità ANAS | PIACENZA | TERRE VERDIANE |
| EMILIA-ROMAGNA | RAVENNA | Protezione Civile |
| Società Autostradali - Direzioni | REGGIO EMILIA | REGIONE LIGURIA |
| A1 (2-3-4 TRONCO A13-A14) | AGESCI Sez. Emilia-Romagna | REGIONE LOMBARDIA |
| A15 - AUTOCISA | ANA Sez. Emilia-Romagna | REGIONE PIEMONTE |
| A21 - TO-BS | ANC Sez. Emilia-Romagna | REGIONE TOSCANA |
| A22 - BRENNERO | ANPAS Sez. Emilia-Romagna | Sede regionale ADNKRONOS |
| | ARI Sez. Emilia-Romagna | Sede regionale AGENZIA DIRE |
| | CRI Comitato Regionale Emilia-Romagna | Sede regionale ANSA |
| | FEDERGEV Emilia-Romagna | CERPIC-CAPI Tresigallo |
| | | CREMM Bologna |
| | | Servizio Prevenzione e gestione emergenze |
| | | Servizio Protezione Civile e attività estrattive |
| | | AREA EST |
| | | AREA OVEST |

 La presente allerta può essere consultata all'indirizzo: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/allerte-avvisi-protezione-civile/ultimi-avvisi>

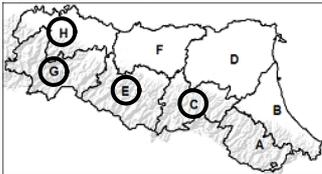
Per eventuali comunicazioni relative all'allerta utilizzare i seguenti numeri telefonici:

| | | | |
|-------------------|--------------------------------|-------------------------|---|
| 051 527 4440/4200 | Centro Operativo Regionale | lun. - sab. 08:00-20:00 | (e-mail: prociacor@regione.emilia-romagna.it) |
| 051 527 4404 | Centralino Agenzia regionale | attivo H24 | (e-mail: prociasegr@regione.emilia-romagna.it) |
| 051 5274829/4768 | Fax Centro Operativo Regionale | attivo H24 | |

La ricevuta di trasmissione dell'invio a mezzo fax rappresenta per la scrivente Agenzia la CERTIFICAZIONE di AVVENUTA NOTIFICA agli Enti in indirizzo. Si invitano inoltre gli Enti in indirizzo ad informare il Centro Operativo Regionale in merito ad eventuali provvedimenti adottati e all'evoluzione locale del fenomeno segnalato.

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 055/2016
ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE

Inizio validità: martedì, 08 marzo 2016 alle ore 00:00
 Periodo validità: 36 ore; fino a mercoledì, 09 marzo 2016 alle ore 12:00
 Eventi: **NEVE; CRITICITÀ IDROGEOLOGICA**
 Zone allertamento: C - Bacino del Reno; E - Bacini Secchia-Panaro; G - Bacini Trebbia - Taro; H - Pianura di Piacenza - Parma



| | PIOGGIA / TEMPORALI | VENTO | STATO DEL MARE | EVENTO COSTIERO | NEVE | GELO / PIOGGIA CHE GELA | TEMPERATURE ESTREME | CRITICITÀ IDRAULICA | CRITICITÀ IDROGEOLOGICA |
|---|---------------------|-------|----------------|-----------------|------|-------------------------|---------------------|---------------------|-------------------------|
| A | | | | | | | | | |
| B | | | | | | | | | |
| C | | | | | ■ | | | | ■ |
| D | | | | | | | | | |
| E | | | | | ■ | | | | ■ |
| F | | | | | | | | | |
| G | | | | | ■ | | | | ■ |
| H | | | | | ■ | | | | ■ |

- livello 1 Sono previsti eventi di intensità tali da costituire possibilità di pericolo per la popolazione e tali da provocare possibilità di danno in aree già individuate a rischio o in porzioni limitate della zona di allertamento.
- ■ livello 2 Sono previsti eventi di notevole intensità e/o estensione, tali da costituire possibilità di elevato pericolo per la popolazione e tali da poter provocare danni gravi sulla zona di allertamento o su parte di essa.

Riferimenti a documenti pervenuti

| Fonte del documento | Tipo documento | Prot. n. | del: |
|----------------------|------------------------------------|--------------|------------|
| ARPAE SIMC CF | Avviso Meteo | 1120/CF | 07/03/2016 |
| ARPAE SIMC CF/ARPCIV | Bollettino Vigilanza Idrogeologica | PC/2016/3285 | 07/03/2016 |

1 - Descrizione e localizzazione

Nel corso della giornata di domani martedì 8 marzo, la formazione di un minimo depressionario centrato sul Golfo Ligure apporterà condizioni di moderata instabilità sul nostro territorio regionale con precipitazioni nevose che interesseranno inizialmente i rilievi appenninici Emiliani già nelle prime ore del mattino. Nella seconda parte della giornata le neviccate tenderanno a intensificarsi, risultando moderate sino a quote collinari.

I fenomeni proseguiranno anche nella mattina di mercoledì con neviccate deboli.

Le macroaree interessate sono H, G, E e C; la quota neve più bassa è stimata attorno a 200-400 metri con i valori di quota inferiori più probabili nel settore occidentale della regione.

I quantitativi di neve cumulati sull'intero evento, nelle quattro macroaree sopra indicate, sono stimati in 15-25 cm nelle zone collinari, 25-50 cm sui rilievi appenninici a partire da 800-1000 metri di quota.

Tendenza nelle successive 24 ore: intensificazione stazionarietà attenuazione esaurimento

2 - Effetti attesi

CRITICITA' IDROGEOLOGICA:

Possono verificarsi fenomeni di erosione superficiale, smottamenti, piccole colate e cadute di massi che possono causare limitate e localizzate interruzioni della viabilità, danni a reti tecnologiche e di servizio e danni a singoli edifici.

NEVE

Possono verificarsi disagi alla circolazione dei veicoli con locali rallentamenti o blocchi parziali o totali della viabilità e disagi nel trasporto pubblico, ferroviario ed aereo.

Possono verificarsi localizzate interruzioni dell'erogazione dei servizi essenziali di rete (energia elettrica, acqua, gas, telefonia)

Possono verificarsi isolamenti di frazioni o case sparse e danni a immobili o strutture vulnerabili.

3 - Azioni degli Enti e Strutture interessati dall'evento

Si raccomanda l'attivazione delle azioni previste, per questa tipologia di allertamento, nel Protocollo d'intesa Regionale del 15 ottobre 2004, nelle disposizioni organizzative di cui D.G.R. 962/2009 e nei protocolli o piani di emergenza definiti a livello settoriale, provinciale o comunale.

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 055/2016**ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE**

Si consiglia di seguire l'evolversi degli eventi in tempo reale consultando i siti Arpa:

http://www.arpa.emr.it/dettaglio_generale.asp?id=3256 e http://www.arpa.emr.it/sim/?osservazioni_e_dati/radar.

Gli Uffici Territoriali del Governo - Prefetture diramano l'Allerta di protezione civile e i relativi aggiornamenti ai Comuni e agli altri enti e strutture tecniche previsti nel piano di emergenza provinciale dandone riscontro al Centro Operativo Regionale.

Ai Sindaci dei Comuni interessati si raccomanda:

- di predisporre la ricognizione delle strutture tecniche e di polizia urbana, anche al fine del concorso all'attività di vigilanza e di comunicare ai cittadini di mettere in atto le predefinite misure di autoprotezione;
- in caso di Piano Comunale di Protezione Civile in fase di aggiornamento o assente, di assicurare le attività previste per le varie fasi (attenzione, preallarme, allarme) nell'allegato 2 della circolare del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 10 febbraio 2016 "Indicazioni operative recanti - Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di Protezione Civile" disponibile al sito:

http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view_prov.wp?contentId=LEG56184.

Agli Enti Locali e agli Enti gestori della viabilità delle Province/Città Metropolitana interessate si raccomanda di verificare il proprio parco mezzi e la disponibilità delle scorte di sale da poter utilizzare sulla viabilità di competenza; di comunicare con tempestività l'evento alle strutture preposte all'informazione degli automobilisti e di attivare le risorse necessarie a garantire un pronto intervento lungo la viabilità di competenza interessata dalle nevicate e di assicurare costante informazione agli utenti.

Agli Enti gestori dei servizi essenziali si raccomanda di assicurare pronti interventi nel caso di situazioni di crisi.

Agli Enti gestori dei servizi essenziali si raccomanda di assicurare pronti interventi nel caso in cui si verificano situazioni di crisi.

Alle Aziende di pertinenza della rete ferroviaria si raccomanda di verificare il controllo della funzionalità di tutte le attrezzature che possono causare il malfunzionamento.

Agli Enti Locali si raccomanda la massima diffusione della presente allerta anche ai Servizi Sociali ed eventualmente di predisporre azioni di prima assistenza alle persone indigenti e/o senza fissa dimora, anche attraverso la collaborazione con le associazioni di volontariato, individuando strutture di ricovero temporaneo; di provvedere, in riferimento all'evoluzione dell'evento, alla segnalazione di possibili cadute di neve dai tetti prospicienti la pubblica via.

Ai Coordinamenti Provinciali del Volontariato di Protezione Civile si raccomanda di verificare sia la propria organizzazione interna, sia la logistica predisponendola all'eventuale intervento connesso con i rischi in questione. Le autorità di protezione Civile, qualora necessitino di supporto dai volontari di protezione civile e nel caso in cui gli stessi debbano usufruire dei benefici di cui al DPR 194/2001, devono darne tempestiva comunicazione all'Agenzia regionale Protezione Civile per il tramite del Centro Operativo Regionale.

4 - Norme di comportamento individuale

Si consiglia di mantenersi costantemente informati sull'evolversi della situazione, prestando attenzione alle "Allerte di protezione civile" consultabili all'indirizzo

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/allerte-avvisi-protezione-civile/ultimi-avvisi> e agli avvisi diffusi attraverso strumenti e mezzi di comunicazione.

Si raccomanda di seguire le indicazioni fornite dalle autorità, anche mediante l'emanazione di specifiche ordinanze relative alle criticità in atto nel territorio e a chi risiede o svolge attività in aree individuate a rischio, di mettere in atto le necessarie preindividuate misure di autoprotezione.

In particolare si raccomanda:

- di informarsi sulle condizioni di circolazione stradale e comunque privilegiare i trasporti pubblici.
- di limitare/evitare gli spostamenti, in caso di necessità, utilizzare le necessarie misure di salvaguardia quali catene, torcia, coperte ed acqua potabile a bordo del veicolo e seguire con attenzione la segnaletica stradale, anche temporanea.

Si assicura che questa Agenzia, in stretto raccordo con Arpa, seguirà l'evoluzione del fenomeno e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

**IL DIRETTORE
AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE**

Dr. Maurizio Mainetti

**Firma autografa omessa ai sensi
dell'art.3, c.2, D.Lgs. 12/02/1993, n.39**